

LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



Carnevale e Quaresima

L'uno è passato, l'altra è appena incominciata. L'uno e l'altra però mi offrono lo spunto per alcune considerazioni.

Il carnevale

coi suoi disordini mi ha convinto ancora una volta che mentre il sacerdote lavora — e Dio sa con quanta fatica — per indirizzare al bene la gioventù disorientata, per preservarla dal vizio e dalla corruzione, per farla crescere nell'onestà e nella rettitudine, altri, invece di aiutarla, gli fanno un lavoro del tutto opposto.

Non si tratta di voler negare alla gioventù quello svago di cui ha bisogno e diritto, ma semplicemente di saper tutto inquadrare entro le regole della sana morale e del buon costume. O è proprio detto che per divertirsi s'è necessario infangarsi?

La Quaresima

mi richiama al dovere di esortarvi alla serietà della vita. Serietà nei pensieri, serietà nei discorsi, serietà nelle opere: nell'abbigliamento, nel lavoro, nel divertimento, nelle relazioni col prossimo.

E' questa serietà che allontana da noi i castighi di Dio.

Noi siamo i superstiti di una immane guerra. Vorremmo per la nostra mancanza di serietà nella vita per la leggerezza dei nostri costumi, diventare gli autori, i responsabili di nuovi più gravi flagelli per l'umanità?

I Catoni

censori di tutto e di tutti. Un esempio. Un tale voleva assolutamente alloggiare in una canonica con la sua... amante. Il Parroco con le belle maniere rifiutò e conduce quel bravo signore dal Vescovo, il quale naturalmente, deve rispondere con un bel no. Per risposta l'altro tira fuori la pistola e ferisce il Vescovo di Forlì Mons. Rolla. Che ve ne pare di questi sistemi?

Per raddolcirvi la bocca un esempio di tutt'altro genere.

BREVE CRONACA RELIGIOSA

Feste Natalizie

Buona la frequenza alla novena specie nelle ultime sere. Chiesa zeppa il giorno di Natale a tutte le sante Messe. Si vede, mi è stato detto, che anche nei più freddi, negli indifferenti, negli apatici, rimane ancora qualche cosa di cristiano.

Sì, ho risposto, purtroppo in tanti il cristianesimo non è che un rimasuglio.

Apprezzata e gustata l'esecuzione dei canti sacri da parte della «Schola Cantorum».

Dottrina

Si sono tenuti gli esami del primo trimestre con premiazione delle sezioni vincenti. Salvo le solite — a dir il vero non tanto numerose — eccezioni, non ci si può lamentare sulla frequenza. E' il profitto invece che in molti lascia a desiderare. Se i fanciulli non studiano anche a casa, sotto la sorveglianza dei familiari, non arrivano ad imparare tutta la dottrina.

Nelle Associazioni

Ferve lo studio dei temi stabiliti per la gara di cultura religiosa.

Il gruppo Donne ha avuto la visita della Dirigente Diocesana Maestra Bressan. La Gioventù Femminile ha celebrato con solennità (S. Messa e Comunione) la festa di sant'Agnese. In preparazione del primo venerdì del mese si è tenuto il ritiro. Tra la Gioventù Maschile, acquisto di un pallone da parte degli Aspiranti, e crescente attesa del convegno a Roma da parte dei fratelli più anziani.

Puntualità

Molti ancora non la conoscono e quindi siamo sempre da capo coi ritardi alla santa Messa. Qualcuno dice: piuttosto che perderla meglio un

po' tardi. Qualche altro: se arrivo in ritardo io faccio di meno di venir dentro. Risposta: si deve ascoltare la Messa *INTERA*. Quella della mancanza di puntualità è una malattia, non so se solo, ma certo di Salce. Nei matrimoni celebrati negli ultimi venti mesi, solo tre arrivarono all'ora antecedentemente stabilita. Tutti gli altri chi con un quarto d'ora, chi con venti minuti, chi anche con mezz'ora di ritardo. Dite: non è un po' troppo?

Battesimi e funerali

La Chiesa stabilisce che il bambino sia battezzato entro otto giorni dalla nascita. Molti non osservano questa regola. Perché? I pretesti sono molti: ora il freddo, ora il caldo, ora il padrino che deve arrivare... Ho sfogliato i registri dell'archivio ed ho visto che i nostri vecchi battezzavano i neonati a pochissimi giorni dalla nascita (due o tre); qualche volta nel giorno stesso. Eppure anche allora d'inverno faceva freddo, d'estate caldo e i padrini che dovevano arrivare non avevano certo a disposizione i mezzi di viaggio che abbiamo noi oggi.

Col prossimo mese nella rubrica «Nati e battezzati» insieme alla data di nascita pubblicheremo anche quella di battesimo.

*** Mortalità elevata in questi primi due mesi del nuovo anno. C'è chi dà la colpa al tempo che è troppo... bello. Sarà! Ma la considerazione più giusta è quella che ci viene dal Vangelo: State preparati, perchè quando meno ve l'aspettate capiterò, di notte, come un ladro, per la finestra.

Si raccomanda ai familiari degli ammalati di non aspettare quando non c'è più tempo a chiamare il sacerdote. Meglio un po' prima piuttosto che rimanere con il rimorso di non aver provveduto a tempo. Chi scrive può assicurare che le difficoltà da parte degli ammalati sono eccezioni rarissime.

me; abbastanza frequenti invece i falsi riguardi da parte dei familiari.

FACCIAMO PASQUA!

In data non ancora da fissarsi sarà tenuto un breve corso di predicazione straordinario per dare a tutti la comodità di compiere il proprio dovere. Fin d'ora l'esortazione di venire alle prediche e di prepararsi a ricevere il Signore che passa.

Solo quando gli uomini si decideranno a mettersi in pace con Dio avremo la pace tra gli uomini. Non fare Pasqua vuol dire fare del male a se stessi ed anche agli altri.

Circolo Lavoratori

Il Circolo Lavoratori delle Acli ha ormai incominciato a vivere. Dopo le varie riunioni tenute in novembre e dicembre a scopo illustrativo, il 15 gennaio scorso, visto il considerevole numero degli iscritti, si venne alla elezione della Presidenza che risultò così composta: Pietro Dell'Eva (presidente), Guido De Nart (vice-presidente), Mario Carlin (segretario), Giuseppe Carlin (ammministratore), Pietro Trevisson (addetto sociale), Antonio Murer, Sperandio Dell'Eva, Giulio De Menech (membri).

AVVERTENZE:

Gli eletti restano in carica per un anno.

Le iscrizioni continuano ad essere aperte. Tutti gli iscritti ricevono un giornale mensile che varia secondo la categoria di ciascuno.

Tra giorni sarà costituito anche il primo nucleo di acliste.

IMPORTANTE: Tutti i lavoratori nello svolgimento delle loro pratiche (infortuni, malattie, pensioni, assegni, sussidi, assicurazioni ecc.) si possono rivolgere senza riguardo all'addetto sociale, il quale ben volentieri si presterà, essendo questo il suo compito.

*** Anche quanto riguarda la consulenza medica e legale, le Acli sono a disposizione dei lavoratori.

Scuola serale

Funziona da oltre un mese. Sorse per iniziativa del Circolo Acli. Conta una cinquantina di iscritti (non tutti fedeli alla frequenza). Vi si insegna: Aritmetica (Mario Dell'Eva), Fisica (Natalino Trevisson), Geografia eco-

nomica (Guido De Nart), Igiene (Giulio De Menech), Legislazione del lavoro (D. Mario De Donà).

Il corso durerà tutto il corr. mese.

Al Circolo il mio plauso per la lodevole iniziativa, agli insegnanti il mio ringraziamento per la valida collaborazione, agli alunni l'esortazione di trarre profitto da quanto viene loro insegnato.

Il palcoscenico

smontato per levare i banchi, sostegno necessario per la scuola serale, è stato ricostruito ex-novo. Poggia ora su cinque robusti cavalletti costruiti dalla Ditta De Menech Giulio e compagni: Bortot Paolo, Sponga Attilio, Levis Severino, Casagrande Luigi, Della Vecchia Imerio, Dell'Eva Antonio, Dal Pont Giovanni, Casol Giuseppe, Burlon Augusto, Costa Benvenuto, De Nard Sergio e fratelli Colbertaldo. Il legname fu offerto dagli stessi. Il «compensato» e l'altro materiale occorrente costarono un occhio della testa. Non si tenne conto delle ore lavorative perchè si lavorò a cottimo. Ci si convinse però che se il contratto a cottimo non viene regolato da una saggia legislazione, può diventare facilmente un mezzo illecito e disumano di sfruttamento dell'operaio.

Il palcoscenico fu inaugurato la seconda domenica di febbraio dalla filodrammatica femminile.

DOMANDE

Importa poco a te che a tenere l'amministrazione delle tue cose sia un galantuomo o un ladro?

Ti fa lo stesso che le leggi, alle quali tu pure dovrai sottostare, siano fatte da un uomo coscienzioso o da uno spregiudicato?

Ti è indifferente essere guidato da un onesto o da un avanzo di galera?

E i vari problemi che si presentano secondo te vengono risolti meglio da gente che se n'intende o da incompetenti?

E quando mandi qualcuno a fare le tue veci, a parlare per te, mandi il primo che incontri per strada? E non ti curi se egli poi parla o no a nome tuo, come tu la pensi? E se ha tradito la tua fiducia una, due, più volte, ti fidi ancora?

Sei proprio indifferente di fronte a queste alternative?

Come si fa ad esserlo, mi rispondi tu, quando ad andarne di mezzo è la onestà, la rettitudine, la giustizia, il bene comune?

E allora perchè, ti domando io, ti fai meraviglia che la Chiesa, custode della morale, ti dica: Guarda che è tuo stretto dovere di VOTARE CON COSCIENZA?

La Biblioteca

si è arricchita di cinquanta nuovi volumi. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le età: ragazzi, giovani, signorine e adulti. Mi risulta che la stampa (libri, periodici, riviste e giornali) che circola per le nostre case non sempre è pulita nel contenuto e nella forma. Dice il proverbio: «chi legge mangia». E l'altro: «Dimmi che cosa leggi e ti dirò chi sei».

La bibloteca è a disposizione del pubblico tutte le domeniche subito dopo il Vespero. Si raccomanda di tenere i libri con cura.

VARIE

— Un canonico del Duomo, delegato dal Vescovo, è venuto a visitare la Chiesa e la Sacristia per accertarsi che tutto (oggetti, paramenti, servizio) è in ordine.

— I Cantori continuano ad andare a lezioni di musica due volte la settimana. Bene.

— Nella Chiesa di S. Pietro a Salce: campana rotta. Chi penserà a ripararla?

— Alle mascherate innocenti e simpatiche dei bambini si sono aggiunti, specie negli ultimi giorni di carnevale, quelle degli adulti non sempre corrette e decenti.

— Durante tutta la quaresima, ogni venerdì sull'imbrunire in Chiesa: recita della Via Crucis.

Gli stessi sistemi

di una volta, ma peggiorati. A Cerignola nelle Puglie, come in altre località, nei recenti moti, si è giunti non solo ad assaltare, saccheggiare, le sedi delle associazioni cattoliche, anche quelle di assistenza, causando solo a Cerignola, un danno di circa due milioni di lire, ma si giunse perfino a distruggere le immagini sacre, si giunse perfino a bruciare i Crocifissi. Vedrete che nelle prossime elezioni avranno il coraggio di scrivere e stampare che Cristo fu il primo socialista e la sua divina immagine la metteranno sui muri insieme alla falce ed al martello.

Se poi hanno bruciato i Cristi, figuratevi se hanno risparmiato i preti. Vilipesi, bastonati, feriti ed anche uccisi. Questo è l'amore che si predica da quella parte. Questi i sistemi di questi amici del popolo. Che Dio ce ne guardi e liberi!

MALEDETTI!

Vi è oggi ogni sorta di miseria; vi è in particolare la miseria degli operai. Non si tratta di opporre gli operai ai contadini, alle classi medie o alla borghesia. Gesù Cristo è venuto per unire e non per dividere. Ma io dico a coloro che non sono operai: attenzione! non dimenticate la miseria operaia. Molti operai sono stati spinti alla rivolta da una specie di disperazione. Essi sapevano che avrebbero sofferto ancor di più. Ma a forza di soffrire si diventa pazzi. Non voglio affatto giustificare queste rivolte. Io voglio portare un po' di luce. Io voglio dare anche un avviso: Maledetti coloro che si arricchiscono nel tempo della miseria! Maledetti coloro che sperano e soddisfano a tutti i loro desideri, quando vi sono adolescenti che languono senza pane!

E ci si meraviglia per le rivendicazioni operaie. Esse vengono avanzate talvolta con violenza e in uno spirito di odio. Ciò è profondamente riprovevole; ma forse non sarebbe così se esse fossero meglio comprese. Gli operai non accetteranno la dittatura comunista se essi troveranno uomini veramente decisi a prendere le loro difese

(Da una lettera del Card. Gerlier).

NEL LIBRO d'ORO

Per i bisogni della Parrocchia

De Menech Giuseppe L. 300; Alberioli 50; Triches Gino 250; Fant Pietro 200; De Biasi Gildo 200; Tavi Gino 100; Tolotti Pietro 150; Bolzan Pia 300; Valt Flavio e Righes Silvio e moglie, in memoria di Secchi Rosa, 1000 (mille).

Per i bisogni personali del Parroco

De Menech Antonio e famiglia (S. U. A.) due dollari; N. N. L. 1000; N. N. 670.

Per la lampada del Santissimo

Da Rech Silvia L. 200; Colle Teresa 20; Triches Giuseppina 50; Dal Pont Elisa 50; Valt Flavio e Righes Silvio e moglie, in memoria di Secchi Rosa, 500.

Per il Presepio

Raccolte durante le feste Natalizie L. 335.

Per la Giornata della Solidarietà

Raccolte in Chiesa L. 640; raccolte alle porte della Chiesa 970. Consegnate alla Curia Vescovile L. 1610.

Per le Acil

N. N. lire 500; Maresc. Ferrero, in occasione del suo matrimonio 250; De Menech Pierina, in occasione del matrimonio di Sovilla Giovanni, 200; La stessa, in morte di Secchi Rosa, 200; Valt Flavio e Righes Silvio 1000.

Raccolte in Chiesa parrocchiale lire 488; raccolte in Chiesa di Righes 187. Consegnate alla Curia Vescovile L. 675.

Fumento per le Particole

In cassa L. 350,50; N. N. 100; Valt Flavio e Righes Silvio e moglie, in memoria di Secchi Rosa, 500.

Spese nel 1947 L. 1667,50 — Entrate L. 950,50 — Deficit L. 717.

PER LA VITA DEL bollettino

COL DI SÁLCE: De Pellegrin Tullio L. 200; De Bon Costante 50; Praloran Mario 50; De Gasperin Antonio 40; Marin Angelo 35; Bortot Tomaso 25; hanno offerto lire 20: Salvador Giuseppe. Dal Farra Amelia, Tissi Nella, Colle Teresa; Altre offerte per L. 100. Totale L. 580.

SALCE: Hanno offerto L. 20: De Biasi Alberto, Dal Farra Guglielmo, Canton Felice, Murer Antonio, De Min Vittorio, De Pellegin Franc., De Menech Elisa, Tavi Oliva, Carlin Angelo, Triches Gino, Speranza Antonio; Offerte varie 245. Totale L. 465.

PRA MAGRI: Famiglia Nenz lire 50; Roldo Clemente 20; Nadalet Antonio 20; Roldo Luigi 20; Somnavilla Giacomo 20; Offerte varie 80. Totale L. 210.

BOSCH (novembre-dicembre): Savaris Mario L. 100; Roni Giuseppe 50; Caduco Giuseppe 40; Bortot Francesco 40; Scario Carlo 35; Vedova Giuseppe 25; Da Rold Guerrino 20; Fontanive Paolino 20; Vari 25. Totale lire 355.

CANAL: Dal Pont Elisa L. 50; De Bona Maria 50; Costa Rachele 40; Cibern Antonia 25; Bristot Angela 25. Totale L. 190.

BETTIN, CASARIN, COL DA REN, PRADE: Hanno offerto L. 100: Busin Maria, Righes Elvira, Carli Marianna, De Menech Giulietto; L. 50: Da Rech Elvira, Caldart Gigetta, De Toffol Maria, De Menech Nerina; Caldart Costante 40; Colturato Angelina 30; Fenti Rita 30; Triches Maria 25; De Moliner Emilia 25; De Nart Rina 23; L. 20: Fistarol Amalia, De Martin Maria, De Marco Paola, Tibol-

la Marinella, De Vecchi Maria, D'Inca Elisa; De Menech Bortolo 25; Offerte varie 55. Totale L. 973.

GIAMOSA: Bianchet L. 50; Dal Pont Giacomo 30; Zampieri Giovanni 30; De Salvador Angelo 25; Serafini Gemma 20; Menegolla 20; Levis 20; Sponga Arcangelo 21; De Nard Riccardo 20; Nenz Angelo 20; Menato Dorino 20; Offerte varie 192. Totale L. 468.

CANZAN: Colbertoldo Cesare lire 250; Trevisson Pietro 200; Casol Francesco 50; Fant Veronica 40; Valt Fortunato 40; Scardanzan Elvira 25; Sovilla Maria 20. Totale L. 625.

BES: Candanten Elena L. 150; Carli Silvio 50; Odolo Giovanni 25; Da Riz Gerardo 20; Dall'O Angelo 20; Da Rold Primo 20; De Dea Giovanni 20; Offerte varie 171. Totale L. 476.

COL DEL VIN: Capraro Giovanni L. 30; De Biasi Luigi 30; Caldart Luigia 25; Speranza Bruno 24; Reolon Francesco 20; Sovilla Maria 20; Reolon Fiori 20; Bristot Graziano 20; Varii 29. Totale L. 218.

Inoltre sono pervenute le seguenti offerte: Carli Costante L. 200; Fam. Prosdocimi Teresa 100; Dell'Eva Emilio 50; Capraro Giuseppe di Nicolò 100; Carli Bianca 100; Fiabane Angelo 100; De March Rodolfo 100; De Menech Giuseppe 200; Carli Angelo 150; Cadorn Pietro 150; Bolzan Corinna e sorelle (Svizzera) 300; Da Rech Ernesto 100; Reolon Guerrino 100; Dell'Eva Ettore 100; Bortot Norberto 100; Righes Ada 100; Righes Angelina 100; Dal Pont Riccardo 50; N. N. 200; Dell'Eva Lino 50; Fant Maria (Svizzera) 100; N. N. 100; Fistarol Luigi 50; Menegolla Maria (Svizzera) 300; Alberioli 50; Zanella Maria (Lozzo) 100; Capraro Carlo (Agordo) 200; N. N. 300; Burlon Angela 150; Zilli Vittorio 212; Fratelli Murer Sebastiano e Celestino (America) 550; Ron Giovanni 100; Casagrande Luigi 100; De Salvador Giosuè 100; De Salvador Enrichetta (Svizzera) 500; Odolo Giovanni 50; Speranza Giuseppe 500; Capraro Giuseppe e Carli Bianca 90; De Vecchi Giuseppe (Cortina) 100; Sovilla Augusto 200; Colli Egidio (Grenoble) 200; De Biasi Gildo 100; Tavi Gino 150; Carli Costante 100; N. N. 50; Seronide Bruno 150; Caldart Giovanni e Ada 250; De Salvador Ugo 200; Busin Dante 100; Dal Farra Maria 50; Burigo Giovanna 100; Caldart Lilia (Svizzera) 365.

A tutti gli offerenti vicini e lontani il mio cordiale ringraziamento.

Posta degli emigranti

De Menech Maria, Wald: Graditissimi i tuoi auguri; te li ricambiano di cuore Parroco e Cappellano. La mia salute va lentamente rimettendosi. Grazie delle preghiere e dell'offerta.

Collazuol Maria, Wald: Grazie delle preghiere che fai per la mia salute. Il giorno di Natale, l'anno ed Epifania ho potuto assistere coi miei parrocchiani alle S. Funzioni.

Trevisson Clara: Graditi i suoi auguri. Te li ricambi o centuplicati. La mia salute, grazie a Dio, va lentamente migliorando, ma il freddo, che finora non fu eccessivo, e l'umidità non mi son certo propizi.

Fratelli Murer, S. U. A.: Ricevuto l'offerta pel Bollettino che mi dite di ricevere regolarmente. Godo sentirvi sani e... ubbidienti agli zii. Non mancherò di pregare perchè vi conserviate buoni e sempre amanti del lavoro.

De Menech Antonio e famiglia, S. U. A.: Sempre generosi voi; grazie mille. Il Signor vi ricompensi largamente. Ringrazio la buona Speranza della S. Comunione che ha fatto per me. Vi ricordo ogni giorno nelle mie preghiere.

Famiglia Jean Murer: Ricambio centuplicati auguri per nuovo anno. Grazie delle preghiere che fate per la mia salute che va migliorando. Il Signore vi benedica e conservi nella sua grazia.

Cadanten Linda: Grazie degli auguri che ricambio di cuore. La benedizione del Signore ti accompagni sempre e dovunque.

Odolo Teresina: Ti ringraziamo degli auguri che ricambiamo. Non dubitare delle nostre preghiere che rivolgiamo al Signor perchè ti preservi da ogni male.

Caldart Lilia: Il nuovo anno ti sia ricolmo di celesti benedizioni e di maggior conforto. La S. Messa che hai ordinata per i tuoi defunti spero poterla celebrare io a Coldelvin appena la stagione si farà più mite. Ricevuto i 5 franchi farò quanto dici.

De Salvador Enrichetta: Grazie della generosa offerta per il Bollettino. Il Signore ti dia forza a sopportare i disagi che porta con sé la lontananza dalla famiglia e benedica i tuoi sacrifici.

Colli Egidio, Grenoble: Grazie dell'offerta per il Bollettino che mi hai fatto per mezzo del Maresc. Costa. Godo sentirvi sani. Vi auguro ogni bene.

Gina e Agnese Dall'O': Grazie degli auguri che ricambiamo di cuore. Il Signore vi benedica e vi preservi da ogni male.

Burlon A.: Ricevuta l'offerta per il Bollettino; grazie. Godo della vostra salute, la mia, data l'età, è, grazie a Dio, discreta, auguro a te e famiglia le più copiose benedizioni.

Nenz Giuliana: Ricambio auguri per il nuovo anno. Il Signore ti accompagni sempre colla sua grazia. Ricevuta tua lettera.

Zampieri Gaetano: Ricambio auguri ad entrambi. Il Signore sia sempre con voi e vi accompagni dovunque.

Dal Farra Maria: Grazie degli auguri che ricambio. Godo che sia migliorata la tua condizione. Ricevuta offerta per il Bollettino.

Dal Pont Umberto: Graditi i tuoi saluti ed auguri; te li ricambio di cuore. Il tuo lavoro sia benedetto dal Signore.

Zilli Vittorio: Grazie della offerta per la Chiesa. Godo sentirti bene. Il Signore ti sia propizio.

De Zan Maria: Ricambio i saluti e siamo contenti che tu abbia trovato un lavoro più soddisfacente.

Della Vecchia Maria: Ricevuta tua lettera; grazie degli auguri per mia salute che va migliorando. Ti ricambio i saluti. Sii perseverante nei tuoi buoni propositi. Vi benedico tutte.

STATISTICA PARROCCHIALE

NATI e BATTEZZATI

1. Fistarol Elena Rina di Luigi e Dal Pont Virginia da Medal.
 2. Roldo Giorgio Giuseppe Ulisse Celestino di Clemente e De Bona Stella da Prà Magri.
 3. Blanchet Aljosca Concetta di Marino e di Triches Liletta da Giamosa.
 4. Tolotti Gian Pietro di Pietro e di Sponga Maria da Giamosa.
 5. De Martin Gino di Costante e di Roni Luigia da Prade.
 6. De Martin Anna Maria degli stessi.
 7. Dal Pont Carla Maria Francesca di Antonia.
- O GENITORI, non differite oltre la settimana il S. Battesimo ai vostri neonati; li privereste del dono inestimabile della grazia e li esporreste al pericolo di eterna rovina.

MATRIMONI

14. Dalla Rosa Alfonso di Federico da Cugnac e Fiabane Elena di Giovanni da Bes.
 15. Fiabane Giuseppe di Giovanni e Dal Pont Nelda Maria di Luigi da Bes.
1. Merlin Giuseppe fu Luigi da Orzes e Coletti Antonietta di Costante da Medal.

2. Capraro Giuseppe di Giovanni da Col del Vin e Carl Bianca di Costante da Bes.
3. Candeago Aurelio fu Angelo da Sois e Reolon Berta di Luigi da Col del Vin.
4. De Martin Angelo di Sebastiano da Prade e Capraro Rosa di Giovanni da Col del Vin.
5. Speranza Giuseppe di Pietro da Col del Vin e De Bon Firminia fu Vittorio da Bes.
6. Ferrero Marcello di Giovanni Battista da Muscolente (Vicenza) e Sovilla Giovannina fu Giovanni da Passaggio a livello di Salce.

Fuori Parrocchia:

- Dall'O' Mario di Giovanni da Bes.
 Pandante Angela Jole da Sedico.
 De Vecchi Giuseppe fu Giovanni da Salce, domiciliato a Cortina.
 Da Rold Palmira di Marino da S. Fermo.
 De Biasi Ermenegildo di Luigi da Canzan.
 Dal Pan Laura Carmela fu Antonio da Sedico.

Auguri di vita cristiana e longeva.

MORTI

1. Casol Mario Antonio di Agostino, di mesi uno, da Canzan.
2. Roni Maria fu Angelo e fu Chiot Maddalena, di a. 84, ved. di Sandon Pietro, dal Bosch.
3. Merlin Giuseppe fu Pietro, di a. 52, da Salce, marito di Fiabane Rosa.
4. Toffoli Antonio fu Agostino, di a. 60, da Salce, marito di Piccin Elisa.
5. De Menech Giulio fu Giusto, di a. 74, da Bettin, vedovo di Roncan Elisa.
6. Capraro Ange'ica fu Giuseppe, di a. 50, da Col del Vin, moglie di Reolon Luigi.
7. Secchi Rosa fu Giovanni, di a. 81, da Col da Ren, vedova di Valt Antonio.

Dona loro, o Signore, l'eterno riposo e ai parenti conforto e rassegnazione cristiana.

Battezzati	N. 31
Defunti	« 15
Matrimoni in Parrocchia	« 15
Matrimoni fuori	« 6

Esortazioni di Pio XII

L'uomo e le api

Compiere il proprio dovere nell'ordine e nell'amore

«Se gli uomini sapessero e volessero ascoltare l'azione delle api; se ciascuno sapesse compiere, nell'ordine e nell'amore, al posto fissatogli dalla Provvidenza, il suo dovere quotidiano!

«Se ciascuno sapesse gustare, amare, mettere in valore nella collaborazione intima del focolare domestico, i piccoli tesori accumulati durante la sua giornata di lavoro fuori di casa!

«Se gli uomini sapessero, con delicatezza, con eleganza — per parlare secondo il linguaggio umano — con carità — per parlare cristianamente — dalle relazioni con i loro simili trarre profitto da ciò che questi hanno concepito di vero e di bello nel loro spirito, di ciò che essi portano di onesto e di buono nell'intimo fondo del loro cuore, senza offendere per indiscrezione o per stoltezza, senza alterare la verginità del loro pensiero o del loro amore!

«Se sapessero assimilarsi, senza gelosie e senza orgoglio le ricchezze acquisite dai contatti con i loro fratelli, ed elevarli, a loro volta, con la meditazione ed il lavoro nella loro mente e nel proprio cuore!

«Se, in una parola, imparassero a fare per virtù di intelligenza e di saggezza quello che le api fanno per istinto, quanto migliore sarebbe il mondo!

«Lavorando come le api, nell'ordine e nella pace, essi apprenderebbero a gustare ed a fare gustare agli altri i frutti della loro fatica, il miele, la cera, la dolcezza e la luce della vita di quaggiù».

La via del Signore, per la quale Egli entra in mezzo agli uomini, è la penitenza. Per essa Dio discende e noi ascendiamo.

S. Girolamo

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno